



Da EasyJet a Coca Cola fino a Unicredit, le azioni che correranno in Borsa

S [lastampa.it/tuttosoldi/2022/08/01/news/da_easyjeta_coca_colafino_a_unicredit_le_azioni_checorrono_in_borsa-5482795](https://www.lastampa.it/tuttosoldi/2022/08/01/news/da_easyjeta_coca_colafino_a_unicredit_le_azioni_checorrono_in_borsa-5482795)

1 agosto 2022

Sandra Riccio

01 Agosto 2022 alle 06:00

3 minuti di lettura



(afp)

I mesi estivi e autunnali riservano molte sfide. L'inflazione in forte accelerata così come l'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina sono al centro dell'attenzione degli operatori. I rialzi dei tassi d'interesse ad opera delle Banche centrali e i primi tangibili segnali di rallentamento del ciclo economico sono un altro aspetto sui monitor degli esperti. Non mancano le opportunità e lo sguardo è rivolto a quei nomi che sono scesi molto e che hanno il carburante per recuperare. Dove guardare?

«Non bisogna dimenticare che i mercati anticipano i potenziali cambiamenti ed iniziano a prezzarli anche prima che si materializzino – dice Nicola Maino, Chief Investment Officer di Valori Asset Management -. In queste ultime settimane in cui sono stati pubblicati i dati di inflazione più elevati degli ultimi decenni, ed in cui le Banche centrali annunciano generalizzati rialzi dei tassi d'interesse, i mercati guardano già più avanti ed iniziano a prezzare i primi tagli dei tassi d'interesse già a partire dalla fine del 2023». Significa che i mercati vedono un'inflazione che ha probabilmente toccato il suo picco e che inizierà, sebbene in maniera volatile, pian piano a calare. Significa anche che il ciclo economico rallenterà e dunque le Banche centrali dovranno rallentare, e talvolta invertire, l'attuale percorso di restringimento delle politiche monetarie. «All'interno di tale contesto preferiamo





puntare su società caratterizzate da una solida posizione finanziaria, da un'elevata diversificazione geografica, esposte a business che risultano resilienti rispetto al ciclo macro in rallentamento ed infine che siano guidate da management di eccellenza».

Prezzi a sconto

L'ipotesi è che questo tipo di titoli possano riservare un incremento per i prossimi mesi. I prezzi sono scesi molto e adesso sono a buon mercato. «Anche sul mercato italiano, possiamo trovare società di questo tipo – spiega l'esperto -. Pensiamo a Campari e a Reply. La prima, esposta a molteplici geografie (una cosiddetta multinazionale tascabile), potrebbe facilmente raggiungere e probabilmente anche superare le stime attese per il secondo semestre. La seconda è esposta alla domanda per il digitale/tecnologico che non risulterà impattata dal rallentamento economico e sarà anzi sostenuta dall'upgrade tecnologico implicito in molti piani attuativi del Pnrr».

L'esperto spiega che se allarghiamo lo sguardo oltre il nostro mercato Coca-Cola ed Alphabet sono altre due società cui guardare con attenzione. «Pensiamo infatti che abbia senso esporsi da un lato a business anticiclici e dall'altro a società esposte al digital advertising – dice Nicola Maino -. Coca-Cola sarà poco impattata dall'aumento degli input cost e dai problemi della supply chain che stanno affliggendo molte altre società, così permettendo al management di concentrarsi sulla gestione del proprio business caratteristico. Alphabet invece sarà favorita dagli importanti piani di share buy-back che sosterranno il titolo anche nelle fasi di maggior volatilità dei mercati».

Per l'esperto, in Europa sarà preferibile avere esposizione ad un settore difensivo come il farmaceutico. «Roche rappresenta probabilmente una buona opportunità in quanto oltre ad essere guidata da un management di comprovate capacità permette di prendere esposizione al franco svizzero, che sebbene si è già molto apprezzato nella prima parte del 2022, probabilmente continuerà ad essere sostenuto anche nella seconda parte dell'anno, specialmente contro l'euro che sarà ostaggio dell'efficacia del nuovo piano anti-frammentazione annunciato dalla Bce» conclude Nicola Maino.

Compagnie aeree e banche

Tra i settori, gli esperti citano quello del trasporto aereo. «E' in sofferenza ma attenzione al rimbalzo – dice Federico Vetrella, Market Strategist di IG Italia -. Le conseguenze della pandemia, insieme ad una carenza di personale, stanno appesantendo i bilanci delle compagnie aeree ma le quotazioni ai minimi storici potrebbero rivelarsi un'ottima opportunità di acquisto».

Tra i titoli l'esperto cita EasyJet, la compagnia low-cost si trova ad affrontare un periodo particolarmente difficile essendo uno degli operatori con il maggior numero di voli cancellati, ben 1.394. Tuttavia, il tasso percentuale viene calmierato dal numero totale delle tratte e





dunque si attesta solo al 5% del totale, o uno su 20. «Anche a livello di quotazioni il titolo è sotto pressione avendo perso quasi il 42% da gennaio e toccando ora i £3,61, il minimo dal novembre 2011. La principale compagnia low-cost sta dunque soffrendo in particolare a causa delle attuali esternalità negative che stanno sconvolgendo l'intera industria aerea – dice l'esperto -. Tuttavia, il titolo potrebbe risultare particolarmente attraente per chi intende fare trading con un'ottica long dopo che le incertezze dello scenario macroeconomico si saranno stabilizzate». Tra i nomi che l'esperto considera un'opportunità ci sono anche Wizz Air, la compagnia ungherese che è in forte crescita negli ultimi anni, e British Airways, la compagnia di bandiera britannica.

«In Italia il settore finanziario potrebbe essere quello più favorito – dice Enrico Vaccari, responsabile della clientela istituzionale Consultinvest -. Potrebbe iniziare ad avere qualche vantaggio dal rialzo dei tassi da parte delle Banche centrali». Per l'esperto insieme ai finanziari anche gli industriali potrebbero mettere a segno buone performance nei prossimi mesi, nell'ottica di un rimbalzo. In primo piano c'è Unicredit: dopo i recenti conti Equita Sim ha alzato il target price della banca del 6% a 14,9 euro per azione, confermando a «buy» il suo rating, dopo una revisione al rialzo delle stime. Unicredit, concludono gli esperti, tratta a multipli compressi che non riflettono l'eccellente profilo di capitale e asset quality, i significativi buffer per affrontare efficacemente un peggioramento dello scenario macro, l'approccio proattivo adottato in merito alle esposizioni in Russia e la remunerazione attraente. Giudizi positivi anche su Stellantis da parte degli analisti dopo i recenti risultati migliori delle attese: a detta degli esperti di Equita Sim Stellantis (rating buy e target price di 19 euro invariati) ha registrato un primo semestre «nettamente migliore a tutti i livelli», anche «dei più ottimisti nel consensus».

